

## XI COMMISSIONE PERMANENTE

### (Lavoro pubblico e privato)

#### S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	157
SEDE REFERENTE:	
Modifiche alla normativa in materia di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni domestici. C. 389 Volontè, C. 1160 Pittelli, C. 4221 Fedriga ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .	157
Disposizioni per il superamento del blocco delle assunzioni nelle pubbliche amministrazioni e per la chiamata dei vincitori e degli idonei nei concorsi. C. 4116 Damiano, C. 4366 Cazzola, C. 4455 Di Pietro ( <i>Seguito dell'esame e rinvio – Adozione del testo base</i> ) .....	158
ALLEGATO 1 ( <i>Proposta di testo unificato elaborata dal Comitato ristretto e adottata come testo base</i> ) .....	162
Trattamenti speciali di disoccupazione in favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera rimasti disoccupati a seguito della cessazione del rapporto di lavoro. C. 3391 Nicola Molteni, C. 3392 Volontè, C. 3616 Narducci ( <i>Seguito dell'esame e rinvio – Adozione del testo base</i> ) .....	159
ALLEGATO 2 ( <i>Proposta di testo unificato elaborata dal Relatore e adottata come testo base</i> ) .....	164
SEDE CONSULTIVA:	
Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2010. C. 4707 Governo, approvato dal Senato (Relazione alla V Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Relazione favorevole</i> ) .....	160

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 26 ottobre 2011.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.05 alle 14.15.

#### SEDE REFERENTE

Mercoledì 26 ottobre 2011. — Presidenza del presidente Silvano MOFFA. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Luca Bellotti.

**La seduta comincia alle 14.15.**

**Modifiche alla normativa in materia di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni domestici. C. 389 Volontè, C. 1160 Pittelli, C. 4221 Fedriga.**

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame dei provvedimenti in titolo, rinviato nella seduta dell'11 febbraio 2011.

Silvano MOFFA, *presidente*, comunica anzitutto che – dopo l'avvio dell'esame, avvenuto nel novembre 2010, dei progetti di legge nn. 389 Volontè e 1160 Pittelli – è stata nel frattempo assegnata alla Commissione anche la proposta di legge n. 4221 Fedriga: vertendo tale proposta su materia analoga a quella recata dai predetti progetti di legge, la presidenza ne ha,

pertanto, disposto l'abbinamento, ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del Regolamento.

Fa presente, peraltro, che nella scorsa settimana la 11<sup>a</sup> Commissione (Lavoro) del Senato ha, a sua volta, iniziato l'esame di un progetto di legge sulla materia, prospettando anche la realizzazione di una articolata attività istruttoria sul punto. A tal fine, considerata la notevole mole di provvedimenti attualmente all'esame della XI Commissione e preso atto del significativo interesse manifestato, per le vie brevi, dall'omologa Commissione del Senato nell'affrontare tale argomento, propone — se non vi sono obiezioni — di sospendere provvisoriamente l'esame in sede referente dei provvedimenti in titolo, attendendo gli esiti dell'istruttoria in corso presso l'altro ramo del Parlamento.

Lucia CODURELLI (PD) giudica opportuno che tutti i gruppi valutino con la massima attenzione la proposta di sospensione dell'esame dei presenti provvedimenti, che rischia di minare il rispetto delle prerogative della Camera. A conferma del significativo interesse a proseguire la discussione presso l'XI Commissione di questo ramo del Parlamento, fa presente che è imminente la presentazione da parte del suo gruppo di una proposta di legge vertente sul medesimo argomento, che si augura possa contribuire ad arricchire ulteriormente il dibattito. Auspica, pertanto, che un'eventuale sospensione dell'*iter* in corso non pregiudichi definitivamente la possibilità di giungere all'approvazione di un provvedimento normativo su un argomento di estrema importanza.

Silvano MOFFA, *presidente*, alla luce delle considerazioni testé svolte, intende anzitutto precisare che la sospensione dell'esame in sede referente dei progetti di legge in titolo, in precedenza prospettata, avrebbe natura provvisoria, non pregiudicando in alcun modo una successiva prosecuzione positiva del dibattito (anche — ma non necessariamente — in abbinamento ad eventuali progetti di legge che dovessero essere approvati dal Senato).

Preso atto, inoltre, degli orientamenti acquisiti in via informale dai gruppi e in attesa delle iniziative legislative preannunciate dal gruppo del Partito Democratico, giudica ancor più necessario prevedere la sospensione dell'esame in sede referente dei provvedimenti in titolo, aspettando di conoscere gli esiti dell'istruttoria in corso presso l'altro ramo del Parlamento.

La Commissione prende atto.

Silvano MOFFA, *presidente*, rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Disposizioni per il superamento del blocco delle assunzioni nelle pubbliche amministrazioni e per la chiamata dei vincitori e degli idonei nei concorsi. C. 4116 Damiano, C. 4366 Cazzola, C. 4455 Di Pietro.**

*(Seguito dell'esame e rinvio — Adozione del testo base).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta del 4 ottobre 2011.

Silvano MOFFA, *presidente*, comunica che, in esito ai lavori del Comitato ristretto, è stata elaborata una proposta di testo unificato dei progetti di legge in esame (*vedi allegato 1*), che il relatore prospetta di adottare come testo base per il seguito dell'esame in sede referente. Propone, pertanto, di adottare il testo unificato delle proposte di legge nn. 4116, 4366 e 4455, elaborato dal Comitato ristretto, come testo base per il seguito dell'esame in sede referente.

La Commissione delibera di adottare il testo unificato delle proposte di legge nn. 4116, 4366 e 4455, elaborato dal Comitato ristretto, come testo base per il seguito dell'esame in sede referente.

Cesare DAMIANO (PD) ritiene che la Commissione abbia svolto un importante lavoro di sintesi e di mediazione, elabo-

rando un testo unificato sul quale auspica possa registrarsi un ampio consenso dei gruppi. Si tratta di un provvedimento delicato, che mira a far fronte ad una situazione di emergenza, fornendo una risposta immediata a migliaia di giovani in attesa, da tempo, di misure urgenti che ne consentano l'ingresso nella Pubblica Amministrazione. Nel far notare che il testo unificato in esame recepisce le osservazioni svolte dai gruppi nel corso del dibattito, tra cui quella, proveniente dal gruppo della Lega Nord Padania, di salvaguardare l'assunzione di nuovo personale attraverso l'indizione di ulteriori concorsi (sia pur nella percentuale del 50 per cento), auspica una sollecita conclusione dell'*iter*, anche considerata l'incertezza dell'attuale situazione politica e la vicinanza del termine di scadenza dell'efficacia delle graduatorie di concorso, prorogato sino al 31 dicembre 2011.

Silvano MOFFA, *presidente*, preso atto delle considerazioni svolte dal deputato Damiano, propone di fissare il termine per la presentazione di emendamenti al testo unificato, appena adottato come testo base, per le ore 12 di lunedì 7 novembre.

La Commissione concorda.

Silvano MOFFA, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Trattamenti speciali di disoccupazione in favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera rimasti disoccupati a seguito della cessazione del rapporto di lavoro.**

**C. 3391 Nicola Molteni, C. 3392 Volontè, C. 3616 Narducci.**

*(Seguito dell'esame e rinvio – Adozione del testo base).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta del 4 ottobre 2011.

Silvano MOFFA, *presidente*, ricorda che nella precedente seduta – dopo lo svolgi-

mento della relazione introduttiva e di un dibattito di carattere preliminare – si è convenuto di affidare al relatore l'incarico di definire un testo unificato delle proposte di legge abbinata, da presentare in tempi rapidi alla Commissione.

Massimiliano FEDRIGA (LNP), *relatore*, fa presente di aver predisposto un testo unificato delle proposte di legge in titolo (*vedi allegato 2*), che propone di adottare, già nella seduta odierna, come testo base per il seguito dell'esame in sede referente. Osserva, infatti, che, sulla base di un confronto informale svolto con i presentatori delle proposte di legge in esame, sembrerebbe emergere un ampio consenso, che legittimerebbe una sollecita prosecuzione dell'*iter*.

Il sottosegretario Luca BELLOTTI, pur sottolineando l'opportunità di completare le verifiche, attualmente in corso con i dicasteri competenti, sul possibile impatto finanziario del provvedimento, manifesta comunque un orientamento tendenzialmente favorevole del Governo rispetto alla prosecuzione dell'*iter* parlamentare.

Franco NARDUCCI (PD), nel ringraziare il relatore per l'importante lavoro svolto, giudica con favore il testo unificato delle proposte di legge in titolo, facendo notare che esso, recependo gli spunti di riflessione proposti dal suo gruppo, contiene interessanti elementi di novità che garantiscono ulteriormente i lavoratori transfrontalieri. Giudica particolarmente positive le disposizioni che ampliano la durata dell'indennità di disoccupazione a favore di tali lavoratori e che destinano in modo esclusivo a tale finalità le risorse della gestione separata istituita presso l'INPS. Facendo riferimento a tale seconda previsione normativa, sottolinea la neutralità finanziaria del provvedimento in questione, atteso che tale gestione presso l'INPS sarà finanziata dalla retrocessione da parte elvetica delle quote di contribuzione versate dai lavoratori. Auspica, in conclusione, una rapida conclusione dell'*iter* di esame, al fine di fornire risposte

certe ai lavoratori che operano in Svizzera, aiutandoli a superare la crisi economica in atto anche in quei territori.

Silvano MOFFA, *presidente*, preso atto che non vi sono ulteriori richieste di intervento e che il relatore e il rappresentante del Governo non intendono svolgere ulteriori considerazioni in sede di replica, dichiara concluso l'esame preliminare.

Propone, quindi, di adottare il testo unificato delle proposte di legge nn. 3391, 3392 e 3616, elaborato dal relatore, come testo base per il seguito dell'esame in sede referente.

La Commissione delibera di adottare il testo unificato delle proposte di legge nn. 3391, 3392 e 3616, elaborato dal relatore, come testo base per il seguito dell'esame in sede referente.

Silvano MOFFA, *presidente*, propone di fissare il termine per la presentazione di emendamenti al testo unificato, appena adottato come testo base, per le ore 12 di martedì 8 novembre.

La Commissione concorda.

Silvano MOFFA, *presidente*, rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.35.**

#### SEDE CONSULTIVA

*Mercoledì 26 ottobre 2011. — Presidenza del presidente Silvano MOFFA. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Luca Bellotti.*

**La seduta comincia alle 14.45.**

**Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2010.**

**C. 4707 Governo, approvato dal Senato.**

(Relazione alla V Commissione).

*(Esame e conclusione — Relazione favorevole).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in titolo.

Silvano MOFFA, *presidente e relatore*, rileva, in via preliminare, che l'esame del Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato — che rappresenta lo strumento attraverso il quale il Governo, alla chiusura del ciclo di gestione della finanza pubblica, adempie all'obbligo costituzionale di rendere conto al Parlamento dei risultati della gestione finanziaria — si è reso nuovamente necessario per effetto della reiezione dell'articolo 1 del disegno di legge n. 4621 da parte dell'Assemblea della Camera dei deputati. Ricorda, infatti, che — dopo che la stessa Camera ha approfondito le varie soluzioni procedurali prospettate — il Governo ha deciso di seguire la strada della presentazione di un nuovo provvedimento, il quale, pur a fronte dell'inevitabile identità del contenuto contabile rispetto al disegno di legge precedente, presenta modifiche di natura meramente formale sotto il profilo del proprio impianto complessivo. In particolare, fa notare che il disegno di legge in esame — che è stato già approvato, in tempi molto rapidi, dal Senato — risulta analogo alla precedente versione del Rendiconto, con l'unica differenza rappresentata dall'accorpamento delle diverse disposizioni in un unico articolo, con 5 allegati: la soluzione procedurale individuata dall'Esecutivo, pertanto, riveste un preminente carattere politico e appare, di fatto, obbligata sotto l'aspetto sostanziale.

Per queste ragioni, rinviando — con riferimento ai dati numerici e quantitativi — a quanto già evidenziato nell'esame in sede consultiva del richiamato disegno di legge n. 4621, ritiene che la Commissione non possa che prendere atto di tale circostanza, evitando di tornare a vagliare nel dettaglio le singole voci di spesa e procedendo, conseguentemente, all'approvazione di una relazione coerente con quella già trasmessa, nell'occasione precedente, alla V Commissione (Bilancio).

Per tali motivazioni e attesa l'urgenza che caratterizza il Rendiconto, propone di riferire favorevolmente alla V Commissione sul provvedimento in esame, per le parti di competenza.

Giulio SANTAGATA (PD) fa presente che il suo gruppo non potrà che confermare il voto contrario, già espresso nel corso del precedente esame in sede consultiva del Rendiconto, considerato che il testo in questione mantiene, nella sostanza, l'impostazione sbagliata del provvedimento originario. Fa notare che il testo in esame si limita, di fatto, a certificare il fallimento della politica economica del Governo, registrando, peraltro, un anomalo incremento dei residui passivi, che giudica singolare soprattutto se posto in relazione con l'attuale periodo di crisi. Osserva come la precedente reiezione del provvedimento da parte della Camera – interpretata paradossalmente dalla maggioranza come un mero incidente di percorso – non sia stata casuale e rispecchi invece l'incapacità di assumere scelte definite in campo economico, come dimostra la forte incertezza manifestata in questi giorni anche sul versante europeo. Nel giudicare irrealistico, dunque, pensare di

poter riparare al grave errore commesso in occasione del precedente esame riproponendo il medesimo testo, con la sola aggiunta di quale elemento formale, ritiene che tale atto segni l'inizio della fine di una fase politica deleteria per il Paese.

Preannuncia, pertanto, il voto contrario del suo gruppo sulla proposta di relazione favorevole appena formulata, facendo notare ironicamente che, a differenza di quanto avvenuto nel corso della precedente discussione del provvedimento, i deputati di maggioranza presenti alla seduta odierna risultano stranamente numerosi, senza che ciò possa – in ogni caso – consentire di sciogliere i quesiti già posti in ordine alle anomalie relative ai residui passivi, che sono rimasti senza sostanziale risposta anche in occasione del precedente esame in Commissione.

Nessuno altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di relazione favorevole sul disegno di legge recante Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2010. Delibera, altresì, di nominare il deputato Moffa quale relatore presso la V Commissione.

**La seduta termina alle 14.55.**

## ALLEGATO 1

**Disposizioni per il superamento del blocco delle assunzioni nelle pubbliche amministrazioni e per la chiamata dei vincitori e degli idonei nei concorsi. (C. 4116 Damiano, C. 4366 Cazzola, C. 4455 Di Pietro).****PROPOSTA DI TESTO UNIFICATO ELABORATA DAL COMITATO RISTRETTO E ADOTTATA COME TESTO BASE**

## ART. 1.

1. Per il quadriennio 2012-2015, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nel rispetto dei vincoli finanziari previsti in materia di assunzioni a tempo indeterminato e di contenimento della spesa di personale, secondo i rispettivi regimi limitativi fissati dai documenti di finanza pubblica, ferme restando le disposizioni vigenti in materia di reclutamento speciale e di mobilità, utilizzano le graduatorie vigenti dei concorsi pubblici per il reclutamento di personale a tempo indeterminato, ricorrendo ai vincitori inseriti all'interno di tali graduatorie quando si tratta di procedere all'assunzione delle figure professionali previste nei bandi dei concorsi ai quali si riferiscono le graduatorie medesime ovvero quando si tratta di procedere, limitatamente alle amministrazioni dello Stato, anche a ordinamento autonomo, agli enti pubblici non economici statali e alle Agenzie, comprese quelle di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, all'assunzione di figure professionali a esse equipollenti.

2. Ai fini di cui ai commi 1 e 4 del presente articolo, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, limitatamente alle amministrazioni dello Stato, anche a ordinamento autonomo, agli enti pubblici non economici statali e alle Agenzie, comprese quelle di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che non dispongono di proprie graduatorie utili, si avvalgono, per

il quadriennio 2012-2015, della facoltà di cui all'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350. Per il medesimo quadriennio 2012-2015, regioni ed enti locali, una volta esaurite le graduatorie dei vincitori dei concorsi da essi banditi, possono procedere al reclutamento di personale mediante il ricorso alle procedure di cui al comma 4, secondo periodo, ferma restando la possibilità di attingere, previa stipula di apposite convenzioni tra le amministrazioni interessate, alle graduatorie dei vincitori di concorso di altre amministrazioni pubbliche ai sensi del periodo precedente.

3. L'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato, relative alle amministrazioni pubbliche soggette a limitazioni delle assunzioni, di cui all'articolo 17, comma 19, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, è prorogata fino al 31 dicembre 2015. Fino all'esaurimento dei relativi elenchi dei vincitori risultanti dall'esito dei concorsi, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1 non possono procedere all'indizione di nuovi concorsi, secondo quanto previsto dal comma 4, relativamente alle qualifiche e alle mansioni di concorsi già indetti e per i quali non si è proceduto all'effettiva assunzione dei vincitori.

4. Entro il 31 dicembre 2013 il Governo trasmette alle Camere una relazione, predisposta dal Dipartimento della funzione pubblica, contenente il monitoraggio delle assunzioni, effettuate dalle amministra-

zioni pubbliche di cui al comma 1, dei vincitori dei concorsi inseriti nelle graduatorie di cui al comma 3. Ove completate le assunzioni del relativo personale con le modalità e i criteri di cui al comma 1, a decorrere dal 1° gennaio 2014 o anche prima di tale data, qualora siano stati già esauriti i relativi elenchi dei vincitori, alle amministrazioni predette, fatte salve le vigenti disposizioni in materia di assunzioni a tempo indeterminato, è consentito di coprire i posti vacanti attingendo, fino a concorrenza e comunque nella misura massima del 50 per cento dei posti da coprire, alle graduatorie degli idonei dei medesimi concorsi e, per il restante 50 per cento, bandendo nuovi concorsi.

5. A decorrere dal 1° gennaio 2016 il reclutamento dei dirigenti e delle figure professionali comuni a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, si svolge mediante concorsi pubblici unici, nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e buon andamento. I concorsi unici sono organizzati dal Dipartimento della funzione pubblica previa ricognizione del fabbisogno presso le amministrazioni interessate, nel rispetto dei vincoli finanziari in materia di assunzioni a tempo indeterminato, fermi restando le disposizioni vigenti in materia di mobilità e in materia di corso concorso bandito dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nel rispetto del regime delle assunzioni a tempo indeterminato previsto dalla normativa vigente, possono assumere personale solo attingendo alle graduatorie di concorso predisposte presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, fino al loro esaurimento, provvedendo a programmare, in quanto possibile, le quote annuali di assunzioni.

6. Con le modalità di cui all'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo n. 165 del 2001, le amministrazioni e gli enti pubblici ivi compresi possono essere autorizzati a svolgere direttamente i concorsi pubblici per specifiche professionalità. Le regioni e gli enti locali possono aderire alla ricognizione di cui al comma 5 e, in caso di adesione, si obbligano ad attingere alle relative graduatorie in caso di fabbisogno, nel rispetto dei vincoli finanziari in materia di assunzioni.

7. Per lo svolgimento delle procedure di cui al comma 5, il bando di concorso può fissare un contributo di ammissione ai concorsi per ogni singolo candidato in misura non superiore ai 10 euro.

8. Al fine di assicurare la massima trasparenza delle procedure, il Dipartimento della funzione pubblica garantisce, mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale, la diffusione di ogni informazione utile sullo stato della procedura di reclutamento e selezione.

## ALLEGATO 2

**Modifiche alla legge 5 giugno 1997, n. 147, concernenti la durata dei trattamenti speciali di disoccupazione in favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera rimasti disoccupati a seguito della cessazione del rapporto di lavoro. (C. 3391 Nicola Molteni, C. 3392 Volontè, C. 3616 Narducci).**

**PROPOSTA DI TESTO UNIFICATO ELABORATA DAL RELATORE  
E ADOTTATA COME TESTO BASE**

ART. 1.

1. Alla legge 5 giugno 1997, n. 147, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 1, comma 2, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Le risorse finanziarie della gestione separata, istituita presso l'INPS, sono utilizzate esclusivamente al fine del pagamento dei trattamenti speciali di disoccupazione in favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera »;

b) all'articolo 2, comma 1, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: « Ai fini del raggiungimento del diritto a percepire l'indennità di disoccupazione speciale frontalieri, qualora nei due anni precedenti lo stato di disoccupazione siano presenti periodi di malattia o di infortunio, questi periodi devono essere considerati periodi neutri ai sensi della legge 23 luglio 1991, n. 223. I medesimi periodi, pur non potendo essere presi in considerazione ai fini del raggiungimento del requisito contributivo di almeno un anno di attività soggetta a contribuzione, secondo il regime vigente di assicurazione contro la disoccupazione vigente in Svizzera, nei due anni precedenti, possono comunque determinare la retrodatazione del biennio nel quale verificare la pre-

senza di un anno di contribuzione versata per la medesima assicurazione svizzera contro la disoccupazione »;

c) all'articolo 3, comma 1, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « La durata massima di cui al periodo precedente è elevata a diciotto mesi per i lavoratori di età compresa tra i cinquanta e i cinquantacinque anni e a ventiquattro mesi per i lavoratori di cinquantasei anni di età e oltre »;

d) all'articolo 4, il comma 4 è sostituito dal seguente: « 4. Il lavoratore frontaliere cui è stato riconosciuto il diritto al trattamento speciale di disoccupazione di cui alla presente legge è inserito automaticamente nelle liste della mobilità previste dalla legge 23 luglio 1991, n. 223. Il relativo onere è posto a carico della gestione di cui all'articolo 1, comma 2. La sede dell'INPS territorialmente competente relativamente al ricevimento e alla valutazione della domanda di disoccupazione comunica l'accettazione della domanda stessa all'interessato e al centro per l'impiego territorialmente competente rispetto alla residenza del lavoratore. Il centro per l'impiego provvede all'inserimento di tale nominativo all'interno delle liste della mobilità previste dalla legge 23 luglio 1991, n. 223 ».